

I LIVELLI DI AZIONE PER LA PERSONALIZZAZIONE NEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Prof. Paolo Gallana

La didattica personalizzata

La didattica personalizzata, calibra l'offerta formativa e le modalità relazionali considerando:

- i bisogni educativi e relazionali degli allievi
- le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche personali e dall'ambiente socio-culturale di provenienza
- le loro aspirazioni e aspettative

Articolazione della didattica personalizzata

La didattica personalizzata richiede tre livelli di azione:

Progettazione strutturale dei percorsi

Organizzazione delle attività didattiche, gestione del personale e degli orari

Ricorso a metodologie d'insegnamento appropriate

La progettazione strutturale dei percorsi

Comporta l'individuazione di percorsi volti a far maturare nello studente:

- la consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative
- la costruzione di un progetto personale

Richiede che si definisca

- ◆ Un quadro orario coerente con gli obiettivi specifici del percorso che si vuole attuare
- ◆ Attività di accoglienza e di orientamento iniziale
- ◆ Attività di ricerca motivazionale
- ◆ Azioni continuative di orientamento e, se necessario, accompagnamento verso percorsi alternativi
- ◆ Definizione di un insieme strutturato di attività organizzate in U.d.A, volte allo sviluppo delle competenze previste nel PECuP.

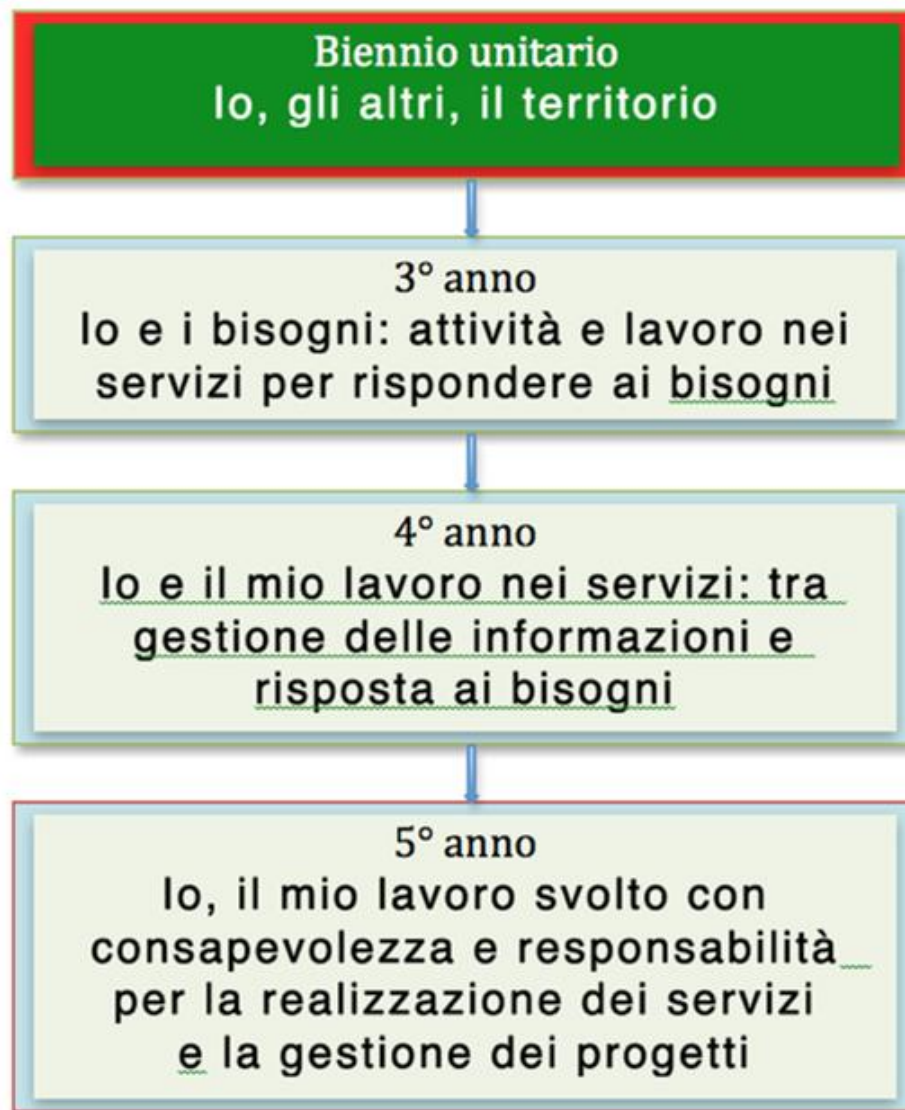
IO La società Il lavoro



- Il biennio deve essere centrato sulle azioni di orientamento, scelta motivazionale, acquisizione e sviluppo di strumenti di apprendimento avuto particolare attenzione all'apprendimento induttivo.
- Al termine del biennio l'allievo deve essere in grado di eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, svolgendo le attività sotto supervisione di un insegnante o di un operatore, agendo in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate - 2° Livello del QNQ.

- Il terzo e quarto anno richiedono uno sviluppo ed una crescita delle competenze previste nel PECuP dell'indirizzo. Al termine del terzo anno l'allievo deve essere in grado di raggiungere gli obiettivi assegnati individuando le modalità di realizzazione più adeguate, agendo in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato - 3° livello del QNQ.
- Nel quinto anno si porta a termine il processo formativo e gli allievi devono essere in grado di conseguire gli obiettivi assegnati, lavorando in gruppo devono saper coordinare anche il lavoro di altri, occorre sappiano partecipare al processo decisionale e attuativo, Il contesto operativo deve essere normalmente prevedibile ma può essere soggetto a cambiamenti imprevisti - 4° livello QNQ

Un percorso formativo aperto alla personalizzazione e individualizzazione



La personalizzazione organizzativa

Il decreto legislativo 61/2017 prevede nel biennio 246 ore di personalizzazione degli apprendimenti, queste ore sono curricolari e DEVONO essere utilizzate nell'ambito delle 2.112 ore di lezione

La personalizzazione organizzativa comporta:

- L'individuazione per ogni allievo di un docente tutor che lo affianchi nel suo percorso scolastico;
- la necessità di prevedere modalità differenziate dell'attività formativa:
 - Il gruppo classe
 - Il gruppo di livello
 - Il gruppo d'interesse
 - Il gruppo di compito
 - Il gruppo di progetto

La differenziazione può avvenire all'interno della classe e nell'ambito di una stessa UdA, oppure può avvenire in contesti diversi.

I principali contesti alternativi al gruppo classe in cui si può articolare la differenziazione formativa sono:

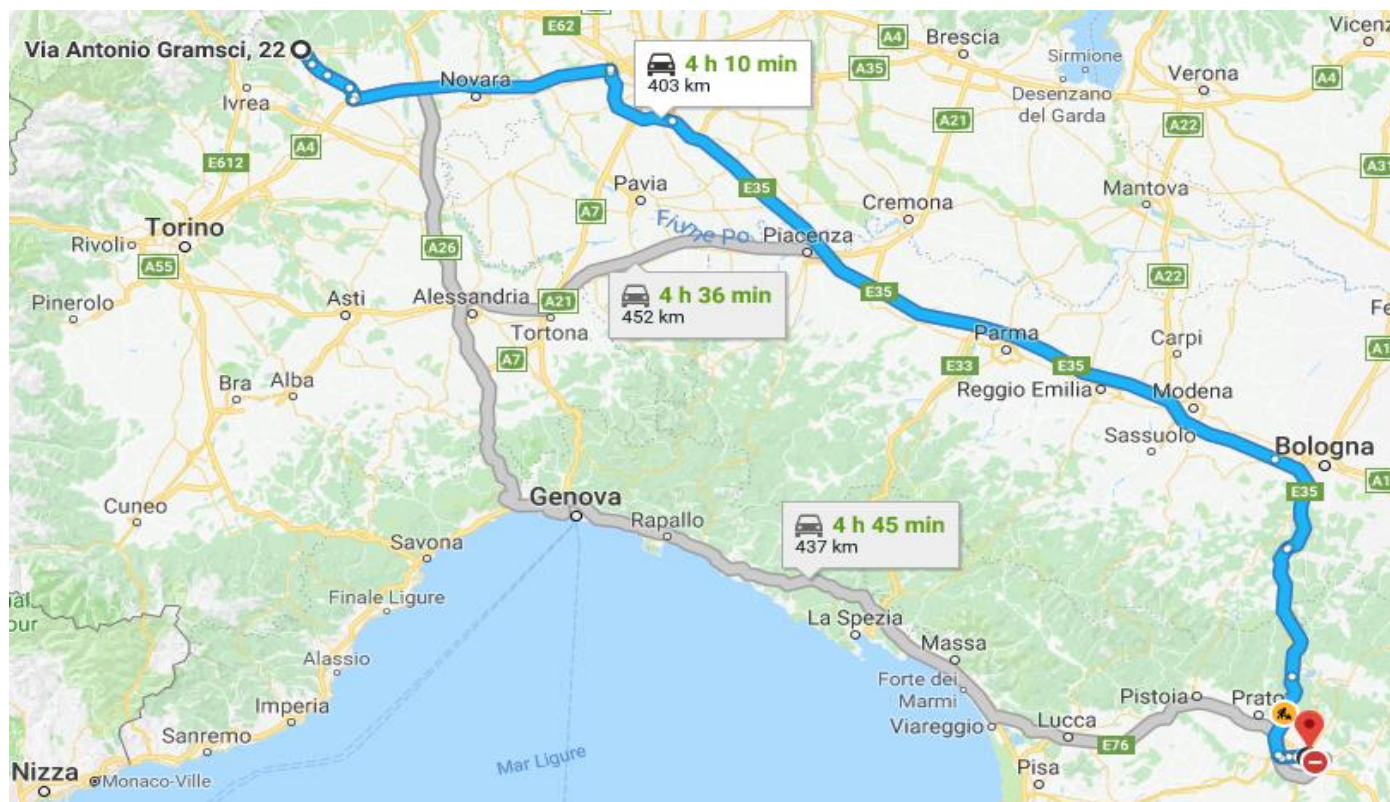
- Laboratori diversificati per gruppi
- Percorsi personalizzati nell'ambito del PCTO
- Attività di apprendimento in contesti operativi diversi
- Divisione della classe per gruppi di compito
- Corsi aggiuntivi di recupero, approfondimento, sviluppo delle metodologie di apprendimento
- Partecipazione a progetti
- Percorsi scuola-lavoro in apprendistato duale

La personalizzazione metodologica

Richiede al docente di esercitare le competenze necessarie a realizzare una strategia didattico-pedagogica che abbia come riferimento le specifiche realtà degli allievi, mantenendo come finalità da perseguire:

- Soddisfare il bisogno degli allievi di diventare competenti trasformando le loro potenzialità in competenze agite
- Fargli acquisire livelli di competenza coerenti a quanto richiesto nel profilo in uscita del percorso o, in presenza di limiti certificati nei processi di apprendimento, sviluppare tutte le loro potenzialità per raggiungere il massimo livello di competenza possibile.

La personalizzazione metodologica comporta utilizzare mezzi o percorsi differenti per far acquisire all'allievo le necessarie conoscenze, abilità e competenze che possono essere anche parzialmente differenziate pur in un contesto unitario.



Aspetti operativi per un'attività didattica orientata alla personalizzazione

- Minimizzare i modi convenzionali di fare scuola: “lezione per ascolto”, “completamento di schede”, “interrogazioni alla cattedra”.
- Minimizzare occasioni nelle quali si chiede agli alunni di “ripetere” quanto studiato o ascoltato.
- Promuovere le attività di apprendimento mediante processi induttivi formando gli allievi ad acquisire tale metodo di apprendimento
- Affidare compiti che richiedono di operare direttamente sui saperi, sollecitati su un piano sensoriale, intellettuale e sociale.

- Progettare compiti e materiali che implicano l'uso delle conoscenze in situazioni molto vicine a quelle di vita reale.
- Favorire la rappresentazione delle conoscenze mediante prodotti differenziati, punti di vista e intelligenze diverse.
- Allestire ambienti di apprendimento coerenti con gli obiettivi perseguiti nella specifica attività.
- Introdurre nelle classi un'organizzazione cooperativa dell'apprendimento tale da renderla uno stile e una modalità abituale di conduzione delle lezioni

- Creare attività di apprendimento che coniughino i saperi curricolari con gli interessi, le preconoscenze e le intelligenze degli alunni
- Promuovere attività di riflessione e metacognizione finalizzate a favorire negli allievi la consapevolezza dei processi di apprendimento
- Prevedere verifiche esperte quali compiti autentici e compiti di realtà

Realizzare la personalizzazione
nella possibile realtà di un
istituto professionale
nel corso SSAS

Il curricolo verticale d'Istituto

Sulla base dei bisogni del territorio e delle aspettative degli studenti che frequentano il corso, l'istituto ha costruito un curricolo verticale che prevede le competenze del profilo siano promosse affrontando prevalentemente le tematiche attinenti agli aspetti socio-educativi e all'integrazione delle persone nella comunità civile.

Nel procedere alla progettazione strutturale del percorso viene stabilito il quadro orario di seguito riportato.

Quadro orario di una possibile figura socio-educativa - Codice Ateco Q 88

Storia/geografia geo-storia	A12	2	2	2	2	2
2° lingua stran.	A24	2	2	2	2	2
TIC	A41	2	3	-	-	-
	<i>B16</i>	2 comp	3 comp			
Scienze integrate Scienze della terra	A34	2		-	-	-
	<i>B12</i>	2 comp				
Scienze integrate Biologia	A-50	-	2	-	-	-
	<i>B12</i>	-	1 comp			
Metodologie operative	B23	4	4	3	3	3
Scienze umane sociali	A18	4	3	-	-	-
	<i>B23</i>	2 comp	2 comp			
Psicologia generale applicata	A18	-	-	5	5	5
Igiene cultura medico-sanitaria	A15	-	-	4	4	4
Diritto, eco, tecnica ammin. socio-sanitaria	A-45 A-46	-	-	4	4	4

La composizione della classe 5°

- La classe è composta da 21 allievi, 3 maschi e 18 femmine
- Ci sono 2 allieve in situazione di handicap con obiettivi minimi
- Sono presenti 3 allievi con DSA e 2 allievi con BES dovuti alle condizioni sociali della famiglia di provenienza.
- Un gruppo di allievi è intenzionato a effettuare percorsi universitari nell'ambito delle professioni sanitarie
- Un gruppo di allievi è intenzionato a proseguire gli studi in percorsi universitari nell'ambito sociale ed educativo
- Un gruppo di allievi vuole entrare nel mondo del lavoro

Come personalizzare

- Quali azioni possono essere realizzate nell'ambito dell'organizzazione delle attività didattiche, nella gestione del personale e degli orari?
- Quali possono essere le metodologie d'insegnamento più appropriate in questo contesto?

A queste domande occorre rispondere quando si elabora il piano annuale delle attività di una classe in cui si realizza una didattica personalizzata